

## L'iniziativa. Nei monasteri una fiamma per Cracovia 2016

**Alle comunità di clausura italiane sono stati donati 500 ceri: così pregheremo per tutti i pellegrini**



La Gmg entra nei monasteri di clausura femminili di tutta Italia: il Servizio nazionale per la pastorale giovanile, infatti, ha inviato in oltre 500 monasteri un cero con il logo della Giornata. I ceri sono stati consegnati dagli incaricati diocesani, insieme a una lettera: l'invito alle superiori e alle loro consorelle è di pregare insieme, accompagnando i giovani che saranno pellegrini a Cracovia. Le Gmg da sempre sono un momento

privilegiato che permette a molti ragazzi di riflettere su se stessi e arrivare anche a scelte di vita coraggiose nel matrimonio o nella consacrazione al Signore. Ecco perché la Pastorale giovanile, prendendo lo spunto dall'impegno già vissuto da alcuni monasteri nelle edizioni passate, si è rivolta a tutte le comunità monastiche italiane chiedendo loro un pensiero particolare per i pellegrini di Cracovia. L'intera iniziativa viene affidata dagli organizzatori alla protezione dei

patroni della Gmg polacca: san Giovanni Paolo II e santa Faustina Kowalska. Intanto l'appello ha già raccolto alcune adesioni: madre Sofia, superiora del monastero delle suore benedettine di Sant'Onofrio ad Ascoli Piceno, e le clarisse del monastero di Vicoforte in diocesi di Mondovì hanno inviato ai giovani due video di saluto che si trovano nel canale «Pastorale Giovanile» di Youtube.com.



I ceri della Gmg

La croce è il segno più eloquente della misericordia di Dio! Essa ci attesta che la misura dell'amore di Dio nei confronti dell'umanità è amare senza misura

## Un «diario digitale» per la Gmg

Per i giovani italiani l'invito a condividere l'evento anche sui «social»

MATTEO LIUT

Certo chi sarà presente al Campus Misericordiae a luglio condividerà con centinaia di migliaia di giovani di tutto il mondo l'emozione di esserci, di vivere in prima persona la XXXI Gmg. Ma in realtà la forza e l'energia di questo evento sono destinate a coinvolgere moltissimi altri loro coetanei: quelli che non potranno esserci, ma anche gli innumerevoli «pellegrini della Rete» che incroceranno sui social network o grazie alle app di messaggistica il «diario digitale» di «chi c'era». Insomma, i gruppi che parteciperanno a questa Gmg non saranno solo quelli di pellegrini che saranno in Polonia, ma anche i gruppi «allargati» creati dagli stessi ragazzi su Internet. Secondo il Servizio nazionale per la pastorale giovanile si tratta di una preziosa possibilità per creare una partecipazione condivisa, che aiuterà ancora di più a calare nel vissuto quotidiano la straordinarietà di ciò che succederà in Polonia.

TUTTI I CANALI DEL «DIARIO»

Già il cammino della Croce di San Damiano e della Madonna di Loreto attraverso le diocesi italiane ha creato nei mesi scorsi un vero e proprio racconto virtuale condiviso attraverso i social network, ora si tratta di far continuare questo cammino coinvolgendo sempre più giovani anche in vista, durante e dopo la Gmg di Cracovia. La prima richiesta è quella di segnalare iniziative legate alla preparazione o «progetti sociali» all'indirizzo media@gmg2016.it. Poi c'è l'iniziativa «Becchiamoci alla Gmg», che servirà a rendere Casa Italia ancora più accogliente (tutte le informazioni su [www.gmg2016.it/becchiamoci-alla-gmg/](http://www.gmg2016.it/becchiamoci-alla-gmg/)). Infine la Pastorale giovanile nazionale ha deciso di lanciare un hashtag, #diariogmg, che permetterà a tutti di raccogliere e di seguire i racconti della Gmg. A tutto questo si aggiunge la voce di uno strumento più «tradizionale», la radio. Già dalle prossime settimane, infatti, nella programmazione di Radio InBlu troveranno spazio le voci e i racconti dei ragazzi italiani che si stanno preparando alla Gmg. E a proposito di iscrizioni: è possibile ancora aggiungere pellegrini al proprio gruppo (anche se l'iscrizione è già stata completata) telefonando allo 06.66398216.

**Grazie ai nuovi media anche ai «lontani» potranno arrivare le emozioni dei giovani riuniti con il Papa. Lanciato l'hashtag #diariogmg**

rendere Casa Italia ancora più accogliente (tutte le informazioni su [www.gmg2016.it/becchiamoci-alla-gmg/](http://www.gmg2016.it/becchiamoci-alla-gmg/)). Infine la Pastorale giovanile nazionale ha deciso di lanciare un hashtag, #diariogmg, che permetterà a tutti di raccogliere e di seguire i racconti della Gmg. A tutto questo si aggiunge la voce di uno strumento più «tradizionale», la radio. Già dalle prossime settimane, infatti, nella programmazione di Radio InBlu troveranno spazio le voci e i racconti dei ragazzi italiani che si stanno preparando alla Gmg. E a proposito di iscrizioni: è possibile ancora aggiungere pellegrini al proprio gruppo (anche se l'iscrizione è già stata completata) telefonando allo 06.66398216.

E A CRACOVIA SI SCALDANO I MOTORI

A Cracovia, intanto, prosegue a pieno ritmo la macchina organizzativa, come sottolinea il cardinale Stanislaw Dziwisz, arcivescovo della città, in un'intervista a Radio Vaticana: «Ci saranno gruppi provenienti da 194 Paesi – ha raccontato il porporato – e anche tanti vescovi, sono già 930». Le iscrizioni alla Gmg si attestano attorno alle 600mila, destinate ad aumentare in occasione degli eventi centrali: all'accoglienza del Papa nel parco di Blonia il 28 luglio sono attesi 800mila pellegrini. Una massa di persone che si sposterà nell'area di Cracovia anche grazie a 250 tram, 580 bus e ai 700 treni aggiuntivi. I giovani polacchi, inoltre, sabato scorso si sono ritrovati in 80 mila a Lednica per un incontro di preghiera in vista della Gmg.



Un gruppo di giovani che parteciperà alla Gmg di Cracovia

## Il viaggio. I pedali, le due ruote e un'app per arrivare da Bergamo alla Polonia

Pellegrini 2.0, su due ruote, alla volta di Cracovia. Circa mille duecento chilometri, in sella ad una bici, con lo spirito degli antichi viandanti e il sostegno della tecnica: tradizione e innovazione, sport e fede sono gli ingredienti dell'impresa che compiranno Gabriele Zanoletti di Clusone e Leonardo Belotti di Almenno San Bartolomeo, due ragazzi di diciotto anni del seminario minore della diocesi di Bergamo, accompagnati dal padre spirituale, don Luca Testa. «Partiremo come pellegrini, senza seguito e senza molte sicurezze, ma non alla sprovvista, anzi attrezzati: un'app, che ci ha permesso di preparare l'itinerario e sarà fruibile offline, ci aiuterà pure durante il percorso», spiega il sacerdote sottolineando che in questo viaggio la tecnologia ha un ruolo importante, anche se «non mancherà un certo spirito di avventura e l'umiltà di chiedere indicazioni alle persone, se qualcosa non funzionasse». Grazie ad un'applicazione specifica e all'uso delle mappe interattive dispo-

nibili in rete, infatti, don Testa ha potuto pianificare l'itinerario, individuando le parrocchie che, lungo il tragitto, avrebbero potuto accoglierli. «Dopo averle trovate su internet, le ho contattate trovando – racconta – gran-

**Tecnologia ma non solo: così alcuni seminaristi stanno preparando il loro pellegrinaggio di luglio**

de disponibilità da parte di tutte, sia in Italia che all'estero». Conclusa questa prima fase, i tre bergamaschi sono dunque pronti a partire: con una media di 150 chilometri al giorno, il 19 luglio raggiungeranno Vicenza da Bergamo per poi proseguire fino all'Austria. Il 25 si fermeranno a Vienna, ma il 26 saranno di nuovo in cammino

per Nedakonice, nella Repubblica Ceca. Il 28 toccheranno la terra polacca e il giorno successivo saranno finalmente a Cracovia, dove si uniranno ai giovani della diocesi per partecipare insieme al week end della Gmg. «Arriveremo da pellegrini, con una preparazione fisica che dice anche quella spirituale. Ci aspettiamo – confida don Testa – di vedere il mondo bello così come è, con la meraviglia dei suoi panorami e dei suoi paesi, di incontrare tante persone e gustare il senso dell'ospitalità, e di vivere l'imprevisto in modo positivo». La fatica, conclude il sacerdote che ha un'esperienza consolidata, essendo già andato in bici alla Gmg di Czeszochowa nel 1991 e a quella di Colonia nel 2005, «sarà ripagata dalla sorpresa dell'incontro: man mano che ci avvicineremo alla meta, troveremo altri giovani che convergeranno nello stesso luogo. E questa è una testimonianza che rafforza la fede e non fa sentire soli».

Stefania Careddu

## Agenda

### LORETO Nuovo appuntamento per i Sabati del Giubileo

Sabato 18 giugno al Centro Giovanni Paolo II di Montorso a Loreto è previsto un nuovo appuntamento per «i sabati del Giubileo». La serie di incontri, promossa in collaborazione con diversi gruppi e movimenti ecclesiali delle Marche e d'Italia, permette ai giovani di poter vivere un'esperienza forte, in clima di spirito di «Casa» nel Santuario di Loreto. Ad animare la prossima tappa saranno il teologo Paolo Curtaz e Rita Coruzzi, giovane emiliana che, affetta da tetraparesi, ha fatto della sua condizione una testimonianza di coraggio. Tutte le informazioni su [www.giovaniloreto.it](http://www.giovaniloreto.it).

### RAVENNA Il cammino verso la Gmg fa tappa in discoteca

L'ultimo incontro dei 1.500 giovani delle sette diocesi della Romagna, prima della partenza per la Gmg di Cracovia, farà tappa venerdì 10 giugno nella discoteca «Le Indie» di Pinarella di Ravenna. L'evento, dal titolo «Soundcheck per Cracovia», inizierà alle 19 con l'accoglienza e la cena, proseguendo con un momento dedicato alla Gmg e si chiuderà nel segno della musica. Spiega don Stefano Bucci, responsabile della pastorale giovanile di Ravenna-Cervia: «Abbiamo scelto una discoteca, perché cercavamo un luogo in grado di coinvolgere tutti». Sarà presente anche l'arcivescovo di Ravenna-Cervia, Lorenzo Ghizzoni. «La Gmg – conclude il responsabile della pastorale giovanile – chiuderà un anno di attività di pastorale giovanile che ha dato buoni frutti, con la Scuola animatori con 300 giovani e il «Progetto link» che ha raggiunto 1.400 studenti. (Q.Cap.)

## Il Giubileo dei ragazzi di rito greco

Condivisione, festa, riflessione e preghiera per il Giubileo dei giovani svoltosi giovedì nell'eparchia italoalbana di Lungro che ha giurisdizione sull'intera Italia continentale. Il suo vescovo è il Pastore di tutte le Chiese di rito greco-bizantino della Penisola. Una lunga e intensa giornata d'iniziativa curate dall'ufficio di Pastorale giovanile, guidato da padre Elia Hagi, nel solco tracciato dalla Giornata mondiale della gioventù di Cracovia, alla quale parteciperanno come volontarie due giovani lungresi attivamente impegnate in parrocchia. Saranno nella città polacca dal 18 luglio al 1° agosto al fianco dei giovani che arriveranno da tutto il mondo per l'incontro con papa Francesco. Canti, balli e giochi per bambini, adolescenti e ragazzi, ma anche dialoghi e preghiera assieme al vescovo Donato Oliverio e al vicario Pietro Lanza. Hanno portato la loro testimonianza volontari impegnati nella Comunità di Sant'Egidio, i quali hanno raccontato anzitutto le loro esperienze in Albania, ma anche nelle periferie malandate della capitale. Più di quattrocento i giovani provenienti dalle ven-



Lungro, il Giubileo dei giovani

Lungro

**Eparchia in festa con i volontari di Sant'Egidio**

nera figli degli uomini oltre che figli di Dio», ha sigillato il vicario. Il quale ricorda che l'eparchia si prepara a festeggiare il primo secolo di vita, nel 2019.

Domenico Marino

### AGRIGENTO

#### Gli scout celebrano il loro centenario con una raccolta fondi per la Caritas

Nella Valle dei Templi di Agrigento, l'Agesci, con le sue zone presenti nella diocesi di Agrigento (zona Concordia e zona delle Tori) ha voluto celebrare i 100 anni dello scoutismo cattolico in Italia. Una celebrazione nello spirito dello scoutismo che, in diocesi, in questo Anno giubilare, ha deciso di donare un'opera di misericordia con una raccolta fondi da destinare alla Caritas diocesana. Ma come deve essere lo scout tipo? Il cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, lo ha delineato partendo dalle lettere che compongono la parola scout. «Lo scout – ha detto Montenegro – deve essere un ragazzo Simpatico. E per esserlo deve essere dei ragazzi frizzanti, con una gioia vera a 24 carati che viene dall'essere amici di Gesù. Coraggioso: non tutto muscoli ma avere il cuore che batte. Sarete dei veri scout se oltre a sapere fare tutti i nodi e costruire un altare con quattro assi di legno, sarete capaci, superando ogni difficoltà, di agire col cuore per guardare lontano senza accontentarvi delle piccole cose. Ottimista: per noi cristiani l'ottimismo si chiama speranza. Uguaglianza: siate uomini e donne capaci di vivere costruendo uguaglianza e di riconoscere in ogni fratello e sorella la carne di Cristo. Tenacia: siate tenaci prefissatevi un traguardo e cercate di raggiungerlo. In questo territorio dove tutti rallentano dovete essere capaci di coniugare nella vita e nelle scelte di ogni giorno il verbo «Io posso». (M.D.M.)